

Riunione fra giunta e capigruppo dei 5 partiti

Entro il 10 maggio 3500 giovani al lavoro in Calabria

CATANZARO — Primi concreti atti della maggioranza politica alla Regione Calabria. Venerdì sera si sono riuniti i capigruppo dei cinque partiti, con i segretari regionali, il presidente della giunta e gli assessori, compiendo una prima panoramica sul problema più urgente e in particolare modo sul problema di disoccupazione giovanile.

Architettura di Reggio per definire la convenzione per la direzione tecnica del progetto. La decisione più importante è stata quella di accelerare i tempi di esecuzione dei progetti stessi, già approvati dal CIPE in maniera che nella prima decade di maggio entrino in fase operativa i sei progetti che dovranno essere coordinati con quelli delle amministrazioni centrali. In totale entro il 10 maggio circa 3500 giovani saranno avviati al lavoro.



assessori interessati, i rappresentanti dei gruppi di maggioranza e i funzionari della Regione e serviva appunto per definire il piano operativo di attuazione dei progetti.

che dovrà discutere sulle conclusioni del documento. Dopo aver definito questo documento si elaborerà (entro 30-40 giorni) il bilancio triennale e il primo stralcio annuale.

Sono stati inoltre affrontati i problemi legati alla organizzazione dei servizi e degli uffici ed è stato dato mandato all'assessore del ramo, il dc Massimo di finire in questo senso una proposta operativa. È stato deciso infine di tenere la riunione del capigruppo della maggioranza politica ogni venerdì per un esame sulla attuazione dei punti programmatici e sulle eventuali novità che sorgessero.

Una cittadina presa di mira dalla delinquenza Termoli, dal giro della droga al «racket» delle minorenni

«Insospettabili» professionisti e commercianti sarebbero coinvolti in un losco traffico di «lollite» - I genitori adesso controllano i figli anche nei luoghi dove sono soliti incontrarsi



Nostro servizio

TERMOLI — Siamo in una zona dove miseria e benessere «convivono» forzatamente. Tra profonde contraddizioni. Siamo parlando di Termoli, conosciuta come posto tranquillo dal mare pulito ma anche come uno dei centri del Mezzogiorno interessato, in questi ultimi anni, anche allo sviluppo industriale.

ambienti più poveri di questa realtà del Molise ed hanno offerto i loro «servizi» ad un ambiente ambiguo, tra alcuni commercianti, chiamati anche nuovi ricchi e professionisti di dubbia moralità.

tori delle ragazze adesso trovano difficoltà a mandare le loro figlie alla radio, molti di essi sono venuti direttamente nel nostro stabile per verificare quale tipo d'ambiente frequentavano i loro figli.

ne grosse città e pertanto ci sembra di poter affermare che non si tratta di un fenomeno locale, ma al contrario di una delinquenza che ha collegamenti che vanno al di là della ristretta cerchia termolinense e che finiscono per collegarsi alla delinquenza organizzata che opera sulle coste delle Puglie.

Fin a qualche anno fa città tranquilla, oggi questo volto non trova avvaloramento nella realtà. Gli ultimi fatti di cronaca, ci riferiscono al racket dello sfruttamento delle minorenni, appena scoperto e di cui, sebbene tutti ne parlino nessuno conosce le origini precise e i nomi, hanno finito per trasformare la cittadina adriatica. Questo fatto di cronaca si aggiunge agli altri casi di delinquenza comune che si sono verificati negli ultimi anni. Si sono avuti, così, e solo per fortuna i primi casi di racket di case e di denunce di usurai.

Inoltre si parla con insistenza della presenza di spacciatori di droga che partirebbero da un quartiere popolare di Borgo Vecchio, e si finire poi nella scuola (specie nei Licei Scientifico e Classico). Mettere mano su questa delinquenza, di nuova formazione, diventa comunque pressoché impossibile in un'area dove la criminalità è così coinvolta in prima persona, anche come semplici testimoni, è pressoché totale in tutti i cittadini. Ed è proprio per questa situazione che anche chi sa, chi conosce le condizioni di vita, chi ha visto gli inquirenti, preferiscono non parlare nemmeno con la stampa.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Non sappiamo se siano state le indagini su una serie di furti compiuti in città o quelle nel quadro della inchiesta sulla droga a portare la polizia alla perquisizione e alla scoperta, in un appartamento di viale Poetto, di stupefacenti e oggetti preziosi.

vo riguarda le sostanze usate per «buonari». E' evidente che con i prezzi fissati per eroina e altre droghe pure, sono molti a ricorrere a delle sostanze «teglite» (altrettanto efficaci, ma meno costose e più pericolose). Le vittime di questa droga per «meno abbienti» nel continente non ne si contano.

Arturo Giglio ● IL COMPAGNO MANNINO NELLA SEGRETARIA REGIONALE PALERMO — Il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo siciliani hanno eletto nella segreteria nazionale del PCI il compagno Nino Mannino affidandogli l'incarico della direzione della commissione «problemi del lavoro».

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Nell'appartamento di viale Poetto — dove da qualche tempo i tre abitavano — sono stati rinvenuti dei preziosi rubati il 30 marzo scorso da una gioielleria di Assemini, e numerose fiave di Talyod, trafugate in due farmacie cittadine nei mesi scorsi. La polizia ha pure proceduto al sequestro di due pistole lanciarsi con due pistole, di siringhe usate

per iniettarsi droga, e alcuni grammi di hashish. Gli inquirenti stanno ora vagliando alcuni elementi per poter ricostruire quanto accadeva nella villetta di viale Poetto. Dai primi accertamenti sembrerebbe che si svolgessero diversi drogare party con altri tossicomani e oggetti preziosi. E' giusto ripeterlo fino alla noia: per i tossicomani la repressione non è la cura adatta. Si discute in questi giorni anche sui giornali di call quale possa essere l'alternativa. I centri di cura previsti dalla nuova legge e che in Sardegna sono stati l'alternativa al vuoto di inesistenti — dicono in molti, servono a ben poco. Ma allora, quali possibilità esistono? Troviamole al più presto, strutture di mezzi di cura e disintossicazione già esiste, ed è la peggiore: il carcere.

ve all'esplicitamento delle procedure disciplinari, all'assegnazione dei lavori, e tutti gli atti di carattere tecnico amministrativo. Poiché la validità della legge delega è legata agli stanziamenti annuali per le opere di civiltà (il bilancio regionale '78 prevede un finanziamento di miliardi e 500 milioni, largamente insufficiente) il gruppo consiliare comunista ha chiesto una variazione di bilancio per permettere, già con l'anno '78, un fondo più congruo per le opere di civiltà nelle campagne.

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Chiediamoci ancora: quanti giovani sono costretti a rubare per procurarsi la droga? Un secondo interrogati

Paolo Branca

Arturo Giglio ● IL COMPAGNO MANNINO NELLA SEGRETARIA REGIONALE PALERMO — Il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo siciliani hanno eletto nella segreteria nazionale del PCI il compagno Nino Mannino affidandogli l'incarico della direzione della commissione «problemi del lavoro».

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Chiediamoci ancora: quanti giovani sono costretti a rubare per procurarsi la droga? Un secondo interrogati

Paolo Branca

Arturo Giglio ● IL COMPAGNO MANNINO NELLA SEGRETARIA REGIONALE PALERMO — Il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo siciliani hanno eletto nella segreteria nazionale del PCI il compagno Nino Mannino affidandogli l'incarico della direzione della commissione «problemi del lavoro».

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Chiediamoci ancora: quanti giovani sono costretti a rubare per procurarsi la droga? Un secondo interrogati

Paolo Branca

Arturo Giglio ● IL COMPAGNO MANNINO NELLA SEGRETARIA REGIONALE PALERMO — Il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo siciliani hanno eletto nella segreteria nazionale del PCI il compagno Nino Mannino affidandogli l'incarico della direzione della commissione «problemi del lavoro».

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Chiediamoci ancora: quanti giovani sono costretti a rubare per procurarsi la droga? Un secondo interrogati

Paolo Branca

Al centro della piattaforma l'occupazione, i settori portuale, edilizio e agricolo

Domani sciopero generale a Messina

Sempre più grave la crisi economica in tutta la provincia - L'adesione delle leghe dei giovani disoccupati alla giornata di lotta - Lo sciopero preparato da numerose assemblee nei luoghi di lavoro

A Nuoro la Confcoltivatori ha discusso sui contratti in agricoltura

Dal nostro corrispondente NUORO — Al «Musco del costume», sono venuti a decine pastori e contadini sardi dalle zone più interne del Nuorese, da Pontis e da Orosogoso, come dalle pianure del Campidano o dalle colline della Gallura. La prima manifestazione regionale della Confcoltivatori sarda ha offerto una «rassegna» delle forze in campo per la lotta alla «stranordarietà» battagliata che è il cuore stesso della rinascita della Sardegna: la trasformazione del territorio, l'agro-pastorizia, il rinnovamento e il rilancio dell'agricoltura e della pastorizia.

MESSINA — I giovani disoccupati messinesi delle «liste speciali» sono almeno 17 mila. Non è dunque senza significato che il tema principale della giornata di lotta che domani mercoledì, vedrà manifestare i lavoratori di tutta la provincia di Messina sia proprio quello del lavoro. «Non l'obiettivo dell'occupazione e dello sviluppo, infatti, la federazione sindacale unitaria intende rilanciare con nuovo slancio per esempio, nei prossimi mesi aveva fatto registrare importanti e significativi momenti di mobilitazione.

e l'intera regione ha prodotto gravissimi contraccolpi e sul totale il tessuto economico e sociale. Nel capoluogo e nel piccolo e i grandi centri della provincia i posti di lavoro hanno subito un drastico ridimensionamento. Le iniziative produttive promesse da tempo stentano ad avvilarsi, decine di miliardi per la realizzazione di opere pubbliche sono congelati nelle banche. Si calcola, per esempio, che sino a non meno di cento i miliardi stanziati per la realizzazione di opere pubbliche sono congelati nelle banche. Si calcola, per esempio, che sino a non meno di cento i miliardi stanziati per la realizzazione di opere pubbliche sono congelati nelle banche.

finanziamento non utilizzato di 13 miliardi della Regione, servizi sociali e culturali. Lo sviluppo dell'agricoltura, mediante la applicazione delle leggi regionali e nazionali, la sistemazione idraulica, del torrente l'assetto del territorio, la forestazione, il potenziamento della zootecnia, completano l'elenco degli obiettivi dello sciopero generale.

Altra manifestazione hanno dato la loro adesione le leghe dei giovani disoccupati della zona. Il risanamento applicazione del piano regionale (previsti almeno duecento i posti per Messina), il varo della legge integrativa e l'adozione del piano per la formazione professionale.

La nuova legge approvata all'unanimità dalla Regione Basilicata

Case, luce, strade nelle campagne: d'ora in poi ci penserà il Comune

Un passo importante per il decentramento - Fino all'ultimo resistenze da alcuni settori della DC - Gli interventi nel dibattito dei compagni Miele e Lettieri

Dal nostro corrispondente POTENZA — Il consiglio regionale della Basilicata ha approvato all'unanimità una importante legge con la quale si delegano ai Comuni le funzioni amministrative regionali che riguardano la costruzione, manutenzione e gestione delle opere pubbliche di edilizia rurale, la elettrificazione rurale e gli allacciamenti telefonici nelle campagne.

La nuova legge approvata all'unanimità dalla Regione Basilicata Case, luce, strade nelle campagne: d'ora in poi ci penserà il Comune

tempi di maturazione di nuovi e progressivi orientamenti all'interno della DC devono essere rapidi e rapportati alla drammaticità della crisi della Basilicata.

ve all'esplicitamento delle procedure disciplinari, all'assegnazione dei lavori, e tutti gli atti di carattere tecnico amministrativo. Poiché la validità della legge delega è legata agli stanziamenti annuali per le opere di civiltà (il bilancio regionale '78 prevede un finanziamento di miliardi e 500 milioni, largamente insufficiente) il gruppo consiliare comunista ha chiesto una variazione di bilancio per permettere, già con l'anno '78, un fondo più congruo per le opere di civiltà nelle campagne.

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

Un appello alla Regione Abruzzo: «non dimentichiamo l'università»

Nostro servizio L'AQUILA — Mercoledì 12 aprile studenti, docenti, precari e personale non docente dell'università dell'Aquila danno vita ad una giornata di lotta tesa a richiamare l'attenzione della giunta regionale sui problemi che assillano l'ateneo aquilano e sul ruolo che adesso si intende dare nel contesto generale della realtà abruzzese.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

tempi di maturazione di nuovi e progressivi orientamenti all'interno della DC devono essere rapidi e rapportati alla drammaticità della crisi della Basilicata.

ve all'esplicitamento delle procedure disciplinari, all'assegnazione dei lavori, e tutti gli atti di carattere tecnico amministrativo. Poiché la validità della legge delega è legata agli stanziamenti annuali per le opere di civiltà (il bilancio regionale '78 prevede un finanziamento di miliardi e 500 milioni, largamente insufficiente) il gruppo consiliare comunista ha chiesto una variazione di bilancio per permettere, già con l'anno '78, un fondo più congruo per le opere di civiltà nelle campagne.

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

Un appello alla Regione Abruzzo: «non dimentichiamo l'università»

Nostro servizio L'AQUILA — Mercoledì 12 aprile studenti, docenti, precari e personale non docente dell'università dell'Aquila danno vita ad una giornata di lotta tesa a richiamare l'attenzione della giunta regionale sui problemi che assillano l'ateneo aquilano e sul ruolo che adesso si intende dare nel contesto generale della realtà abruzzese.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

tempi di maturazione di nuovi e progressivi orientamenti all'interno della DC devono essere rapidi e rapportati alla drammaticità della crisi della Basilicata.

ve all'esplicitamento delle procedure disciplinari, all'assegnazione dei lavori, e tutti gli atti di carattere tecnico amministrativo. Poiché la validità della legge delega è legata agli stanziamenti annuali per le opere di civiltà (il bilancio regionale '78 prevede un finanziamento di miliardi e 500 milioni, largamente insufficiente) il gruppo consiliare comunista ha chiesto una variazione di bilancio per permettere, già con l'anno '78, un fondo più congruo per le opere di civiltà nelle campagne.

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

Nostro servizio L'AQUILA — Mercoledì 12 aprile studenti, docenti, precari e personale non docente dell'università dell'Aquila danno vita ad una giornata di lotta tesa a richiamare l'attenzione della giunta regionale sui problemi che assillano l'ateneo aquilano e sul ruolo che adesso si intende dare nel contesto generale della realtà abruzzese.

Domani all'Aquila in lotta tutte le componenti dell'ateneo

tempi di maturazione di nuovi e progressivi orientamenti all'interno della DC devono essere rapidi e rapportati alla drammaticità della crisi della Basilicata.

ve all'esplicitamento delle procedure disciplinari, all'assegnazione dei lavori, e tutti gli atti di carattere tecnico amministrativo. Poiché la validità della legge delega è legata agli stanziamenti annuali per le opere di civiltà (il bilancio regionale '78 prevede un finanziamento di miliardi e 500 milioni, largamente insufficiente) il gruppo consiliare comunista ha chiesto una variazione di bilancio per permettere, già con l'anno '78, un fondo più congruo per le opere di civiltà nelle campagne.

Questa nostra considerazione è confermata dal comportamento del dottor Cinque, commissario P.S. di Termoli, che in un'occasione ha detto di non poter riferire niente perché intorno alla storia c'è ancora troppo rumore e riflettere su questi fatti in un tale clima diventa pressoché impossibile.

Advertisement for ARCOMOBILI, featuring a large logo and text: 'La Ditta ARCOMOBILI sta effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo'. It lists various furniture items like cameras, beds, sofas, and dining tables, along with prices and contact information for Filiale di PESCARA.